



ENCICLOPEDIA ITALIANA

IL CONTRIBUTO ITALIANO
ALLA STORIA DEL PENSIERO
OTTAVA APPENDICE



ENCICLOPEDIA ITALIANA

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL CONTRIBUTO ITALIANO
ALLA STORIA DEL PENSIERO
OTTAVA APPENDICE



ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA

FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

ROMA
MMXIII



PROPRIETÀ ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A.

2013

ISBN 978-88-12-00089-0

Stampa
ABRAMO PRINTING S.p.A.
Catanzaro

Printed in Italy





ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

PRESIDENTE
GIULIANO AMATO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LUIGI ABETE, FRANCO ROSARIO BRESCIA, PIERLUIGI CIOCCA, MARCELLO DE CECCO,
FERRUCCIO FERRANTI, PAOLO GARIMBERTI, FABRIZIO GIANNI, LUIGI GUIDOBONO
CAVALCHINI GAROFOLI, MARIO ROMANO NEGRI, GIOVANNI PUGLISI, GIANFRANCO
RAGONESI, GIUSEPPE VACCA

AMMINISTRATORE DELEGATO
FRANCESCO TATÒ

COMITATO D'ONORE

FRANCESCO PAOLO CASAVOLA, CARLO AZEGLIO CIAMPI, GIOVANNI CONSO

CONSIGLIO SCIENTIFICO

ENRICO ALLEVA, GIROLAMO ARNALDI, GEMMA CALAMANDREI, LUCIANO
CANFORA, MICHELE CILIBERTO, JUAN CARLOS DE MARTIN, EMMA FATTORINI,
DOMENICO FISICHELLA, EMMA GIAMMATTEI, PAOLO GUERRIERI, ELISABETH
KIEVEN, CARLO MARIA OSSOLA, GIORGIO PARISI, GIANFRANCO PASQUINO, LUCA
SERIANNI, SALVATORE SETTIS, PIERGIORGIO STRATA, GIANNI TONIOLO,
GIOVANNA ZINCONE

COLLEGIO SINDACALE

GIANFRANCO GRAZIADEI, Presidente; MARIO PERRONE, GIANCARLO MUCI
FABIO GAETANO GALEFFI, Delegato della Corte dei Conti





IL CONTRIBUTO ITALIANO ALLA STORIA DEL PENSIERO STORIA E POLITICA

DIRETTORE SCIENTIFICO
GIUSEPPE GALASSO

CONDIRETTORI SCIENTIFICI
Domenico Fisichella, Alberto Melloni, Gianfranco Pasquino, Adriano Prosperi

REDAZIONE ENCICLOPEDICA

RESPONSABILE
Monica Trecca

LAVORAZIONE E REVISIONE TESTI
Riccardo Martelli

SEGRETARIA DI REDAZIONE
Angela Damiani





ATTIVITÀ TECNICO-ARTISTICHE E DI PRODUZIONE

ART DIRECTOR
Gerardo Casale

PROGETTO GRAFICO
Giuseppe De Gregori

ICONOGRAFIA
Marina Paradisi; Fabrizia Dal Falco

GRAFICA-IMPAGINAZIONE
Giuseppe De Gregori (*controllo*)

PRODUZIONE INDUSTRIALE
Gerardo Casale; Laura Ajello, Antonella Baldini, Graziella Campus

SEGRETERIA
Carla Proietti Checchi, Aurora Corvesi

DIREZIONE EDITORIALE

PIANIFICAZIONE EDITORIALE E BUDGET
Maria Sanguigni; Mirella Aiello, Alessia Pagnano, Cecilia Rucci

SEGRETERIA
Maria Stella Tumiatti

Ha contribuito con un servizio editoriale Red Ink srl (per la lavorazione e la revisione dei testi:
Daniela Angelucci, Lulli Bertini, Cecilia Causin, Sara Esposito, Silvia Moretti)





IL CONTRIBUTO ITALIANO
ALLA STORIA DEL PENSIERO

Storia e politica



INDICE GENERALE¹

- xxvii **Premessa**
di Giuseppe Galasso
- 1 **Italia e storiografia (6°-20° secolo)**
di Giuseppe Galasso
- Dalla storiografia classica alla moderna:
novità e discontinuità
La 'storiografia' nell'Italia dei 'secoli bui'
5°-12° secolo: i grandi eventi fra cronaca
e storia
Nascita dei Comuni e storiografia comunale
Lo sviluppo del pensiero storico: la *De falso
credito et ementita Constantini donatione
declamatio*
Tra Quattrocento e Cinquecento: storici
italiani, storia europea
Radici della nuova storiografia: Petrarca,
Boccaccio, Salutati
La storiografia umanistica
Biondo Flavio e Leonardo Bruni
La 'storia prammatica'
Machiavelli e Guicciardini
Il Rinascimento e la fioritura della storiografia
Nuovi concetti storiografici: Medioevo
e Moderno
L'Italia come spazio storico unitario
Un nuovo 'bisogno di storia'
Controriforma e storiografia
Distacco dall'Europa e provincialismo italiano
La grandezza di Paolo Sarpi
Tacitismo e ragion di Stato
La precettistica sul modo di fare storia
Il 'rinnovamento'
Il pensiero storico del Muratori
L'idea della storia in Giambattista Vico
Rinnovamento e letteratura politica
Le Accademie
- Storiografia erudita del 18° secolo
L'opera di Pietro Giannone
La storia e le storie
Una nuova stagione del pensiero politico
Dalla 'storia civile' di Verri alla 'storia
italiana' di Denina
Italia napoleonica: da Cuoco a Romagnosi
La Restaurazione e l'emarginazione italiana
Storiografia 'neoguelfa' e 'neoghibellina'
Positivismo e 'scuola storica'
La storiografia economico-giuridica
e l'influenza germanica
Volpe e Salvemini
Storici e fascismo
Per una nuova storia: l'influenza di Croce
Gli anni del fascismo: correnti storiografiche
e rapporti con la storiografia europea
Pensiero politico e cultura fascista
Bilanci
- Dal Medioevo all'Età moderna**
- 63 **Il Medioevo**
di Giuseppe Galasso
- Un nuovo paesaggio storiografico
Paolo Diacono e la *Historia Langobardorum*
Il Liber pontificalis
La nuova Europa romano-germanica
e l'impovertimento della storiografia
La 'rinascita' carolina
La 'rinascita' ottoniana e l'opera di
Liutprando
Ancora su 9° e 10° secolo
Fra arabi e bizantini del Mezzogiorno
Trasformazione del pensiero storico
dopo l'anno Mille

¹Il simbolo □ indica la sezione *Consensi dissensi contrasti*



- I Normanni in Italia e la storiografia
 Storici del Mezzogiorno normanno
 Storici del Mezzogiorno svevo
 Lotte tra papato e impero e storiografia
 tra 11° e 13° secolo
 Storie cittadine e prospettive
 municipalistiche
 L'Italia comunale
 Le crociate
 Un nuovo ciclo storico: la *Cronica*
 di Salimbene
 Firenze e la nuova storiografia: Compagni
 e Villani
 Dai Comuni alle Signorie
 La 'pubblica storiografia'
 Nel Mezzogiorno angioino e aragonese
 La storiografia siciliana
 Una storiografia preumanistica?
 Una nuova prospettiva storiografica
 Bibliografia
- 97 **Umanesimo e Rinascimento**
 di *Riccardo Fubini*
 Francesco Petrarca e i presupposti
 della storiografia umanistica
 La storia politica di Leonardo Bruni
 Lorenzo Valla e il criterio del 'vero'
 Razionalismo e antiretorica nella storiografia
 di Biondo Flavio
 Poggio Bracciolini e la 'varietà della fortuna'
 Le reazioni a Biondo Flavio
 Storiografia e propaganda politica
 Machiavelli e Guicciardini
 Bibliografia
- 131 **Biondo Flavio**
 di *Francesco Tateo*
 La vita
 Storicità del linguaggio
 La storia contemporanea
 Storia e geografia: le antichità
 Opere
 Bibliografia
 □ Pomponio Leto
- 137 **Enea Silvio Piccolomini**
 di *Stefan Bauer*
 La vita
 Le implicazioni della storia contemporanea:
 il Concilio di Basilea
 Storico e geografo dei Paesi stranieri
 L'autobiografia come panorama storico
 Opere
 Bibliografia
- 144 **Lorenzo Valla**
 di *Francesco Tateo*
 La vita
 La revisione dell'etica
 La riforma della dialettica
 Il primato della storiografia
 La critica del linguaggio
 Opere
 Bibliografia
 □ Bartolomeo Facio
- 151 **Bartolomeo Sacchi, detto il Platina**
 di *Francesco Tateo*
 La vita
 La vita civile
 La nuova storia della Chiesa
 Moralità e benessere
 Opere
 Bibliografia
 □ Polidoro Vergilio
- 157 **Pandolfo Collenuccio**
 di *Aurelio Musi*
 La vita
 Il *Compendio de le Istorie del Regno di Napoli*:
 contenuti e fonti
 Da «Napoli infedele» a «Napoli fedelissima»
 La nazione aristocratica di Angelo
 Di Costanzo
 L'intenso dibattito sui temi di Collenuccio
 Il sistematore finale del *Compendio*:
 Tommaso Costo
 Bibliografia
- 162 **La storiografia napoletana
 tra Umanesimo e Barocco**
 di *Aurelio Musi*
 Dalla politica alla cultura: Giovanni Pontano
 L'autocoscienza della nazione napoletana:
 da Di Costanzo a Summonte
 Opere
 Bibliografia
- 165 **Bernardino Corio**
 di *Alberto Cadili*
 La vita
 L'ambiente intellettuale sforzesco
 e la realizzazione della *Patria historia*
 Struttura e significato della *Patria historia*
 La fortuna e la critica
 Opere
 Bibliografia
 □ Decembrio, Crivelli, Simonetta
 e la storiografia milanese





- 171 **Niccolò Machiavelli**
di *Gennaro Maria Barbuto*
La vita
Metodo
Ellissi politiche
Conflitti
Armi leggi religione
Eredità
Opere
Bibliografia
□ Francesco Vettori
- 180 **Francesco Guicciardini**
di *Giuseppe Marcocci*
La vita
Un uomo del Rinascimento di fronte alle «calamità d'Italia»
Tra trasformazione umanistico-giuridica e vita politica fiorentina
Una meditazione ininterrotta sulla realtà in mutamento
I tratti pratici di un pensiero politico e religioso
Il confronto con Machiavelli
Una storia per il tempo presente
Opere
Bibliografia
□ Gli altri autori di 'Storie'
- 187 **Paolo Giovio**
di *Franco Minonzi*
La vita
Intellettuale cinquecentesco
Forme della biografia: le *Vitae* e gli *Elogia*
Le *Historiae*: libro di una vita
Opere
Bibliografia
□ Leandro Alberti e Girolamo Borgia
- 193 **Giorgio Vasari**
di *Eliana Carrara*
La vita
Prima delle *Vite*
L'edizione delle *Vite* del 1550
Dalla nascita dell'Accademia delle arti del disegno all'edizione delle *Vite* del 1568
Opere
Bibliografia
□ Ghiberti, Alberti, Dolce, De Dominici
- 200 **Giovanni Paolo Lomazzo**
di *Tomaso Montanari*
La vita
Il *Trattato*: teoria e pratica
- La 'figura serpentinata'
Opere
Bibliografia
□ Da Giulio Cesare Gigli a Luigi Lanzi
- 205 **Tra ducati e repubbliche**
di *Giulio Sodano*
Venezia tra storici ufficiali e le fatiche di Marin Sanudo
Genova e il 'dissidente' Foglietta
Negli Stati principeschi dell'Italia settentrionale
Bibliografia
- Dalla 'decadenza' al 'rinnovamento'
- 211 **Dal post-Rinascimento al Risorgimento**
di *Sergio Bertelli*
Una nuova idea di Italia
Un sogno e una missione
Una 'Illiade'
Un collegio aperto sul mondo
Fra cronaca e storia: pezzenti e cattolici
Vagina gentium: riscoprire il Medioevo barbarico
Tra Italia e Francia
Una «nobil cava dei manoscritti»
L'Italia unificata nel sacro
Verso una nuova erudizione
Una storia dilatata
L'Italia unificata dalla letteratura
Un sacco di ceci
Un improvviso e violento ratto
Un caffè milanese
Un elegante cumulo di menzogne
Goti o Longobardi?
Il «secolo della storia»
Bibliografia
- 247 **Carlo Sigonio**
di *Guido Bartolucci*
La vita
L'analisi delle fonti e l'impegno dello storico
Dall'antichità al Medioevo
La questione giurisdizionale
L'intervento della censura
Opere
Bibliografia
□ Tommaso Fazello e Scipione Ammirato
- 252 **Cesare Baronio**
di *Vincenzo Lavenia*
La vita
Il Martirologio e gli *Annales*





- Costantino, i Longobardi in Italia, il papato
Un privilegio contestato e la reazione spagnola
Continuazioni, polemiche e prime riflessioni critiche
Gli studi dell'ultimo secolo
Opere
Bibliografia
□ Paolo Emilio Santoro
- 259 **Giovanni Botero**
di *Adriano Prosperi*
La vita
La ragion di Stato: Botero tra Machiavelli e Bodin
La lettura di Bodin e il primo scritto in volgare
L'occasione dell'opera
Il confronto con Machiavelli
La religione come strumento per governare
La disciplina e la sottomissione dei popoli come frutti della religione
La seconda grande impresa: le religioni nel mondo della prima globalizzazione
Opere
Bibliografia
- 266 **Paolo Sarpi**
di *Adriano Prosperi*
La vita
Note e pensieri
L'azione pubblica: il partito dei 'giovani' e l'Interdetto
La storia del Concilio di Trento come storia della deformazione della Chiesa
Opere
Bibliografia
- 272 **Ferdinando Ughelli**
di *Adelisa Malena*
La vita
Italia sacra: il progetto
Italia sacra: il cantiere
Conclusioni
Opere
Bibliografia
□ Esponenti della storiografia 'sacra' e gesuita
- 277 **Giambattista Vico**
di *David Armando - Manuela Sanna*
La vita
Il *verum-factum* e la categoria della storia
La storia ideale eterna
La parabola delle forme politiche
- Fra Illuminismo e antimodernità
Opere
Bibliografia
- 284 **Ludovico Antonio Muratori**
di *Fabio Marri*
La vita
Dai primordi della Chiesa ai fondamenti degli Stati contemporanei
Storia medievale tra cronisti e documenti: dai *Rerum* alle *Antiquitates*
Storiografia 'militante': gli *Annali d'Italia*
Per un 'buon governo' religioso e politico
Opere
Bibliografia
□ Seguaci e oppositori di Muratori
- 291 **Scipione Maffei**
di *Maria Teresa Fattori*
La vita
Storia e politica
Riforma degli studi e comunicazione culturale
Poesia e teatro
Opere
Bibliografia
- 296 **Pietro Giannone**
di *Girolamo Imbruglia*
La vita
Napoli: diritto, anticurialismo, giurisdizionalismo
Vienna: dalla storia civile alla storia filosofica e politica
Venezia, Ginevra, Torino: l'Europa e il carcere
Opere
Bibliografia
- 302 **Pietro Verri**
di *Antonino De Francesco*
La vita
Un patrizio milanese
«Il Caffè»
Il nobile funzionario
Il filosofo possidente
Il nobile rivoluzionario
Opere
Bibliografia
- 308 **Gerolamo Tiraboschi**
di *Francesco Mores*
La vita
Retorica e storia: *De patriae historia oratio*





- Gesuiti e umiliati a Milano
 Agiografie e periferie
 Storia e filosofia: da Nonantola al Nilo
La Storia della letteratura italiana
 Opere
 Bibliografia
- 313 **Carlo Denina**
 di *Frédéric Ieva*
 La vita
 Denina e la censura
 Tra anti-Illuminismo e Illuminismo
Delle rivoluzioni d'Italia
 Opere
 Bibliografia
- 318 **Rosario Gregorio**
 di *Giuseppe Giarrizzo*
 La vita
 Le *Considerazioni sopra la storia di Sicilia*
 La 'nazione siciliana'
 La Sicilia di Federico II
 Dall'avvento di Federico III
 Conclusioni
 Opere
 Bibliografia
- 325 **Carlo Botta**
 di *Gian Paolo Romagnani*
 La vita
 Lo scienziato e il militante rivoluzionario
 Il notevole napoleonico e la conversione
 alla storiografia
 L'espatriato e lo storico dell'Italia moderna
 La difesa del purismo linguistico
 Opere
 Bibliografia
 □ Lazzaro Papi
- 331 **Vincenzo Cuoco**
 di *Antonino De Francesco*
 La vita
 Scrivere del 1799
 Milano nell'ordine napoleonico
 Costruire la nazione
 Uomo di governo a Napoli
 Opere
 Bibliografia
- 337 **Alessandro Manzoni**
 di *Mario Gabriele Giordano*
 La vita
 La formazione intellettuale
- Il significato ideologico dell'opera letteraria
 Gli scritti storico-politici
 Conclusione
 Opere
 Bibliografia
- 343 **Cesare Balbo**
 di *Maria Fubini Leuzzi*
 La vita
 Le autobiografie
 Gli anni Trenta: storia e filosofia
 come impegno civile
 Scrittura e politica: dal *Sommario* alla guerra
 Gli studi degli ultimi anni
 Opere
 Bibliografia
 □ Pietro Colletta e Gino Capponi
 □ Carlo Troya e Luigi Tosti
- 350 **Luigi Taparelli d'Azeglio**
 di *Giovanni Vian*
 La vita
 L'adesione al tomismo e il suo rinnovamento
 Il *Saggio teoretico* e il rapporto con Gioberti
 Nazioni e indipendenza
 L'attenzione critica al cattolicesimo liberale
 Il contributo alla riflessione del cattolicesimo
 intransigente
 Conferme e riprese
 Opere
 Bibliografia
- 354 **Vincenzo Gioberti**
 di *Paolo Marangon*
 La vita
 Civiltà e incivilimento dei popoli
 Fondamento e fine della civiltà
 Civiltà e Risorgimento nazionale
 Il principale nemico della civiltà:
 il gesuitismo
 Miti infranti
 La civiltà del Rinnovamento
 Opere
 Bibliografia
- 360 **Giuseppe Mazzini**
 di *Nunzio Dell'Erba*
 La vita
 Le fonti del pensiero politico
 Il concetto di democrazia
 La questione sociale
 Opere
 Bibliografia





La nuova Italia dall'unificazione
al fascismo

- 369 Dall'Unità al 1945
di *Roberto Pertici*
Gli studi storici nell'Italia del Risorgimento
Lo storico-professore (1861-1890)
Nascita del 'mestiere'
Germanesimo culturale nell'antichistica
postunitaria
L'erudizione storica fra antico e nuovo
Nascita di una storiografia del Risorgimento
Lo storico-intellettuale (1890-1925)
La scuola 'economico-giuridica'
La lezione crociana
La 'nuova storiografia'
Storici fra le due guerre
Epilogo
Bibliografia

- 407 Carlo Cattaneo
di *Frédéric Ieva*
La vita
Le Interdizioni israelitiche
«Il Politecnico»
L'esperienza del 1848
Il pensiero federalista di Cattaneo
Opere
Bibliografia
□ La Farina, Blanc, Theiner

- 413 Cesare Cantù
di *Ada Gigli Marchetti*
La vita
Dal romanticismo liberale al riflusso
Il mestiere dell'intellettuale
Le opere di carattere pedagogico-educativo
La produzione storica e la *Storia universale*
Opere
Bibliografia

- 418 Michele Amari
di *Giuseppe Giarrizzo*
La vita
Dalla Sicilia in Europa
1848: il secondo esilio, e i 'Musulmani'
come nostalgia e come scoperta
Amari 'romantico': nazione e popolo
La 'nazionale' rigenerazione: un modello,
non un esempio
«...i Siciliani voleano»
Un bilancio, un giudizio
Opere
Bibliografia

- 425 Francesco De Sanctis
di *Gennaro Maria Barbuto*
La vita
Pensiero storico
Pensiero politico
Ritorno a De Sanctis
Opere
Bibliografia

- 431 Storiografia letteraria
di *Giulio Ferroni*
Verso una storia della letteratura: da Foscolo
a De Sanctis
Dallo storicismo idealistico allo storicismo
marxista
La crisi del modello storicistico e la condizione
postuma della storia letteraria
Bibliografia

- 437 Giovanni Battista De Rossi
di *Paolo Vian*
La vita
Un intellettuale organico? L'amicizia
con Guéranger
Romano e internazionale: l'apertura
al confronto
Il rapporto con la politica
Scienza e fede
L'eredità di De Rossi
Opere
Bibliografia

- 443 Pasquale Villari
di *Luigi Mascilli Migliorini*
La vita
Il metodo storico
La civiltà comunale e le civiltà italiane
Gli scritti meridionalistici e il problema
dell'istruzione
Opere
Bibliografia

- 448 Antonio Labriola
di *Alessandro Savorelli*
La vita
Prima e dopo Marx: filosofia della storia,
storiografia e politica
Morfologia, sociologia e storia «narrata»
La crisi teorica e politica di fine secolo
Epilogo
Opere
Bibliografia
□ Luigi Dal Pane





- 454 **Vilfredo Pareto**
di *Corrado Malandrino*
La vita
L'economista
Il sociologo
Il pensatore politico
Opere
Bibliografia
- 460 **Girolamo Vitelli**
di *Rosario Pintaudi*
La vita
La difesa dell'insegnamento del greco
e i rapporti con Villari
Fascista liberale
Opere
Bibliografia
- 465 **Michelangelo Schipa**
di *Luigi Mascilli Migliorini*
La vita
Oltre la storiografia romantica,
verso l'indirizzo economico-giuridico
La storia del Mezzogiorno e i rapporti
con Croce
Opere
Bibliografia
□ De Blasiis, Caggese, Pontieri
- 470 **Ettore Pais**
di *Antonino Pinzone*
La vita
Il primo Pais
L'ipercriticismo
Il secondo Pais e il nazionalismo
Opere
Bibliografia
- 475 **Gaetano Mosca**
di *Claudio Martinelli*
La vita
Profili epistemologici e metodologici
Il paradigma elitista
Classe dirigente e classe politica
La classificazione dei regimi politici
Contro la retorica della democrazia
L'attualità del pensiero di Mosca
Opere
Bibliografia
- 481 **Da Ruffini a Jemolo: libertà religiosa
e rapporti tra Stato e Chiesa**
di *Francesco Margiotta Broglio*
- Francesco Ruffini
Arturo Carlo Jemolo
Jemolo e Calamandrei
Bibliografia
- 488 **Benedetto Croce**
di *Claudio Cesa*
La vita
Tra De Sanctis e Labriola
Storia, cronaca e false storie
Le pagine sulla guerra
La «grande tetralogia» e la storia etico-politica
Opere
Bibliografia
□ La storiografia militante: critici
e sostenitori
- 498 **Gaetano De Sanctis**
di *Mario Mazza*
La vita
I grandi lavori di storia romana e greca
La metodologia critica
La vita maestra della storia
Opere
Bibliografia
- 504 **Guglielmo Ferrero**
di *Lorella Cedroni*
La vita
Ferrero positivista
Il successo e le polemiche
La riflessione sulla guerra e sulla legittimità
del potere
Opere
Bibliografia
- 510 **Gaetano Salvemini**
di *Fulvio Conti*
La vita
Gli studi sul Medioevo
Tra Cattaneo e Mazzini
La Rivoluzione francese
La storia della politica estera italiana
Gli scritti sul fascismo
La storia come scienza
Opere
Bibliografia
□ Paolo Treves
- 516 **Niccolò Rodolico**
di *Andrea Villa*
La vita
Le prime ricerche storiografiche





- Le opere della maturità
Opere
Bibliografia
□ Roberto Cessi ed Ettore Rota
- 520 **Giovanni Gentile**
di *Maurizio Torrini*
La vita
Dal Risorgimento al fascismo
Dalla scuola all'Enciclopedia
Opere
Bibliografia
- 526 **Santi Romano**
di *Maurizio Fioravanti*
La vita
Lo Stato di diritto
Il regime fascista e la Repubblica
Opere
Bibliografia
- 531 **Roberto Michels**
di *Federico Trocini*
La vita
Profilo controverso di un tipico intellettuale
'di frontiera'
Michels 'studioso della nazione' e 'studioso
del partito'
La concezione michelsiana del partito politico
tra idealismo e realismo
Il capolavoro del 1911 e la 'legge ferrea
dell'oligarchia'
Opere
Bibliografia
- 537 **Gioacchino Volpe**
di *Eugenio Di Rienzo*
La vita
Nascita di uno storico
La storia in collaborazione
Lo storico della nazione
L'eredità di Volpe
Opere
Bibliografia
- 544 **Pietro Silva**
di *Domenico Fisichella*
La vita
Dalla scuola «economico-giuridica» all'*histoire
diplomatique*
Il tratto unificante di un affresco composito
Lo snodo della Grande guerra
Popolo, nazione, formazione dello Stato
- L'opera sul Mediterraneo: due riserve
Bilancio
Opere
Bibliografia
- 551 **Ernesto Buonaiuti**
di *Giacomo Losito*
La vita
1905-1909: il modernista di statura
internazionale
1910-1927: il «riformatore endocattolico»
1928-1946: il profeta dell'esodo verso la nuova
Chiesa ecumenica
Opere
Bibliografia
- 557 **Guido De Ruggiero**
di *Maurizio Torrini*
La vita
Il liberalismo
Giornalismo e politica
Opere
Bibliografia
□ Antoni, Geymonat, Abbagnano e Pareyson
- 563 **Adolfo Omodeo**
di *Girolamo Imbruglia*
La vita
Gli anni di apprendistato
Verso lo storicismo crociano
Storiografia e opposizione
Il politico
Opere
Bibliografia
□ Alessandro Galante Garrone
- 570 **Antonio Gramsci**
di *Aurelio Musi*
La vita
Storico europeo e italiano
Il problema del Risorgimento
Storia/filosofia, storia/politica
Nord e Sud
Passato e presente
Opere
Bibliografia
- 576 **Storiografia gramsciana**
di *Aurelio Musi*
Centri di elaborazione storiografica e iniziative
culturali di ispirazione gramsciana
Storici gramsciani
Bibliografia





- 581 **Carlo e Nello Rosselli**
di *Paolo Bagnoli*
La vita
Carlo Rosselli: pensiero e politica
Nello Rosselli: lo storico
Opere di Carlo Rosselli
Opere di Nello Rosselli
Bibliografia
□ Aldo Garosci
□ Leo Valiani
- 589 **Piero Gobetti**
di *Paolo Bagnoli*
La vita
L'aridità
L'impegno critico
La storia in movimento
Il nodo del Risorgimento
Liberalismo e fascismo
Opere
Bibliografia
- L'Età contemporanea**
- 597 **L'Italia repubblicana**
di *Massimo Mastrogregori*
La storiografia del Novecento: una lingua comune
Stato di eccezione
Storiografia 'italiana'?
Il rapporto con il passato
Le 'infrastrutture' del lavoro storico
Lo storicismo oltre Croce e la nuova scala prospettica della microstoria
Nazione, Paese, territorio, Stato
Oggetti e problemi
Bibliografia
- 631 **Gino Luzzatto**
di *Pietro Costa*
La vita
L'opera storiografica
L'impegno politico
Opere
Bibliografia
□ Ciasca, Saporì e Fanfani
- 637 **Romolo e Guido Quazza**
di *Andrea Villa*
La vita
Le ricerche di Romolo Quazza
L'indagine sul Risorgimento di Guido Quazza
- La ricerca storica e l'impegno nella Resistenza di Guido Quazza
Opere di Romolo Quazza
Bibliografia
Opere di Guido Quazza
Bibliografia
- 640 **Luigi Salvatorelli**
di *Angelo d'Orsi*
La vita
Una storiografia politica della religione
Il confronto con il fascismo, tra analisi e opposizione
La milizia politico-intellettuale
Opere
Bibliografia
- 646 **Giorgio Falco**
di *Grado Giovanni Merlo*
La vita
Studi sul Lazio medievale
Il percorso storiografico del Medioevo
Un libro «ideale»
Inquietudini e ripensamenti
Un «pazzo innocuo»
Opere
Bibliografia
- 652 **Roberto Longhi**
di *Tomaso Montanari*
La vita
Gli inizi fino agli anni Venti: il 'primo' e il 'secondo' Longhi
Gli anni Trenta e il 'terzo' Longhi
Gli anni Quaranta
Gli anni della maturità
Opere
Bibliografia
□ L'eredità di Longhi e l'altra scuola di Lionello Venturi
- 658 **Raffaello Morghen**
di *Grado Giovanni Merlo*
La vita
Gli inizi dell'attività di studioso e l'Accademia dei Lincei
La collaborazione con l'*Enciclopedia italiana* e l'interesse per gli Svevi
Il «medioevo cristiano»
Il costante interesse dantesco
Il fatto religioso e la civiltà occidentale
Testimonianze finali di un impegno storiografico ed esistenziale
Opere





- Bibliografia
 Lamma, Frugoni, Manselli e Capitani
- 665 **Ernesto Sestan**
 di *Grado Giovanni Merlo*
 La vita
 Una produzione variegata
 L'entrata nel mondo universitario
 Prevalentemente medievista?
 «Uno storico atipico»
 Un bilancio finale
 Opere
 Bibliografia
 Giovanni Tabacco
Redazione
- 669 **Ranuccio Bianchi Bandinelli**
 di *Antonio Giuliano*
 La vita
 L'attività scientifica
 Opere
 Bibliografia
- 671 **Federico Chabod**
 di *Sergio Bertelli*
 La vita
 I maestri
 Il lavoro di storico
 L'impegno politico
 Riconoscenze e rotture
 Opere
 Bibliografia
 Carlo Morandi e Nino Valeri
 Gaetano Cozzi
- 680 **Giuseppe Maranini**
 di *Eugenio Capozzi*
 La vita
 Il pensiero politico e costituzionale negli anni
 del fascismo
 Partitocrazia e democrazia e la 'conversione'
 ai modelli liberaldemocratici anglosassoni
 La rivalutazione della Costituzione del 1948
 Suggestioni presidenzialistiche e investimento
 sul 'terzo potere'
 Opere
 Bibliografia
 Camillo Pellizzi e Mario Stoppino
- 685 **Francesco Calasso**
 di *Aurelio Cernigliaro*
 La vita
 Un uomo, uno stile
- Rinascita civile
 Opere
 Bibliografia
 Arangio-Ruiz, Capograssi, Paradisi
 e Ungari
- 691 **Delio Cantimori**
 di *Giovanni Miccoli*
 La vita
 Il cammino verso la storia
 Basilea e l'avvio delle ricerche 'ereticali'
 Scelte politiche e interventi sulle realtà
 del presente
 Dagli *Eretici italiani* agli *Utopisti e riformatori*
 Un rinnovato impegno politico e civile
 Verso una storia della vita religiosa italiana
 del Cinquecento
 Opere
 Bibliografia
- 699 **Francesco Gabrieli**
 di *Massimo Campanini*
 La vita
 Il contributo alla storia della letteratura
 arabo-islamica
 Il contributo alla storia della civiltà
 arabo-islamica
 L'eredità di Gabrieli
 Opere
 Bibliografia
- 705 **Ernesto de Martino**
 di *Riccardo Di Donato*
 La vita
 La contraddizione felice
Il mondo magico
 Tra folklore e dolore
 La morte e i vivi
 I giorni della taranta
 Tra rimorso e trascendimento
 Opere
 Bibliografia
 Pestalozza, Pettazzoni e Pincherle
- 711 **Mario Toscano**
 di *Francesco Perfetti*
 La vita
 I primi grandi lavori di storia diplomatica
 La ricostruzione della politica estera fascista
 Dalla storia diplomatica alla storia delle
 relazioni internazionali
 Opere
 Bibliografia





- 716 **Arnaldo Momigliano**
di *Rita Lizzi Testa*
La vita
La dignità del mestiere di storico
Tria corda
Ellenismo, impero romano, Giudea maccabaica
La relazione libertà-pace e il conflitto paganesimo-cristianesimo
Tra passato e presente: una vocazione da biografo
Una vita nel mondo
Opere
Bibliografia
- 723 **Storiografia giuridica**
di *Francesco Di Donato*
Medioevo italiano: padre della storia e padrone della storiografia
Nascita della disciplina storico-giuridica ed effetti politico-istituzionali
Alleanza della storiografia giuridica con l'idealismo filosofico e persistenza del positivismo filologico
Il rinnovamento critico
Bibliografia
- 729 **Carlo Dionisotti**
di *Vincenzo Fera*
La vita
Dal «Giornale storico» a «Italia medioevale e umanistica»
Geografia e storia
Opere
Bibliografia
□ Natalino Sapegno e Luigi Russo
- 734 **Eugenio Garin**
di *Michele Ciliberto*
La vita
La riflessione sulla «condizione umana» e la linea «Pico-Sartre»
L'Umanesimo civile
Gli studi sul pensiero contemporaneo e la lezione di Gramsci
La nuova lettura del Rinascimento e la riflessione sulla filosofia del 20° secolo
Opere
Bibliografia
- 741 **Norberto Bobbio**
di *Gianfranco Pasquino*
La vita
Una produzione ricca e variegata
- Il ruolo degli intellettuali
Democrazia, pace, diritti
Destra, sinistra e liberalsocialismo
Bilancio
Opere
Bibliografia
- 747 **Franco Venturi**
di *Adriano Viarengo*
La vita
Una ricerca cosmopolitica
Le opere dell'esilio e della Resistenza
La stagione 'russa'
Il mondo riflesso nell'Italia dei lumi
L'eco cosmopolita di un'opera cosmopolita
Opere
Bibliografia
□ Furio Diaz
di *Frédéric Ieva*
- 754 **Luigi Firpo**
di *A. Enzo Baldini*
La vita
Storico delle idee politiche
Il pubblicista e il bibliofilo
Opere
Bibliografia
- 759 **Santo Mazzarino**
di *Mario Mazza*
La vita
Una straordinaria precocità intellettuale
Il periodo delle sintesi
Il pensiero storico classico
La fase analitica: lo «storicismo degli storici»
Opere
Bibliografia
- 766 **Gabriele De Rosa**
di *Giampaolo D'Andrea*
La vita
L'influenza di Giuseppe De Luca e Luigi Sturzo
Società religiosa e movimento cattolico: Veneto e Mezzogiorno
Tempo religioso e tempo storico
Opere
Bibliografia
□ Scoppola, Rumi e Ranchetti
- 771 **Armando Saitta**
di *Paolo Simoncelli*
La vita
La formazione e i primi studi





- L'esperienza spagnola e i nuovi compiti editoriali
Lo snodo del 1955-56
Polemiche vecchie e nuove
L'organizzatore di cultura
Bibliografia
- 776 **Lucio Gambi**
di *Franco Farinelli*
La vita
Il contesto
La ripresa della tradizione
I temi
Opere
Bibliografia
□ Roberto Almagià
- 781 **Sabatino Moscati**
di *Giovanna Pisano*
La vita
L'opera scientifica e culturale: gli studi di arabistica
La semitistica e la storia del Vicino Oriente antico
La 'vena' fenicia
Opere
Bibliografia
- 786 **Carlo M. Cipolla**
di *Giovanni Vigo*
La vita
Faber fit in fabricando
Nel mondo della moneta
Uomini, tecniche, economie
La storia della sanità
Opere
Bibliografia
- 792 **Ruggiero Romano**
di *Miguel Gotor*
La vita
La formazione italiana e l'incontro con Braudel
L'Italia tra due crisi e il concetto di rifeudalizzazione
Lo storico dei meccanismi e degli uomini al plurale
La scoperta dell'America iberica
Il relativismo culturale di uno storico polivalente
L'attività di consulente editoriale
Opere
Bibliografia
□ Corrado Vivanti e Alberto Tenenti
- 798 **Paolo Rossi**
di *Antonello La Vergata*
La vita
Storia della filosofia, storia delle idee, storia della scienza
Bacone e la rivoluzione scientifica
Magia e modernità
La difesa della modernità dagli *idola*
La storia, i filosofi, gli scienziati
Opere
Bibliografia
- 806 **Microstoria e microstorie**
di *Osvaldo Raggio*
La genesi della microstoria: microanalisi e teoria sociale
I laboratori della microstoria
Microstoria e storia culturale
Le eredità della microstoria
Opere
Bibliografia
- 812 **Rosario Romeo**
di *Guido Pescosolido*
La vita
Tra Croce, Volpe e Marx
Parentesi modernistica e medievistica
Il dibattito con la storiografia marxista
Cavour e il suo tempo
Il rinnovato impegno politico: Mezzogiorno, Italia, Europa
Opere
Bibliografia
□ Giuseppe Talamo
- 819 **Giuseppe Alberigo**
di *Enrico Galavotti*
La vita
La conciliarità studiata e invocata
Cristianità e riforma
Cristianesimo e società
Opere
Bibliografia
- 824 **Claudio Leonardi**
di *Francesco Santi*
La vita
Alla scuola della filologia
Nella crisi della cultura moderna
La «storiografia del piacere»
Opere
Bibliografia





- 830 **Marino Berengo**
di *Carlo Capra*
La vita
Il mestiere di storico
Gli studi di storia veneta
Editoria e cultura nell'età della Restaurazione
Dalla città italiana alla città europea
Conclusioni
Opere
Bibliografia
- 837 **Renzo De Felice**
di *Renato Moro*
La vita
Uno storicismo umanistico
Gli studi sul giacobinismo italiano
Gli studi sul fascismo
Le polemiche
Un bilancio
Opere
Bibliografia
- 844 **Paolo Farneti**
di *Luigi Bonanate*
La vita
Dal radicalismo della ragione alla fiducia
nella ragione
- La proposta teorica della politologia
di Farneti
Tra storia e politica
L'ultimo Farneti: i modelli di sistema politico
Opere
Bibliografia
- 849 **Uscire dal Novecento**
di *Alberto Melloni*
I problemi di un percorso 'italiano'
Il respiro
Indocilità
Il percorso nell'Italia liberata
L'Italia liberata
Una continuità
Pubblico e potere
Per una storia delle seconde generazioni
L'obbligo
Senza numi
Il modello della tribunalizzazione
Un *proprium* italiano?
Bibliografia
- 857 **Indice dei nomi**
- 879 **Autori del volume**
- 880 **Referenze iconografiche delle tavole fuori testo**



PREMESSA

Questo volume è dedicato – nel quadro di una delineazione del contributo italiano alla civiltà europea – alla storiografia, anche in connessione con il pensiero politico: una connessione che proprio la cultura italiana ha nella sua tradizione e nei suoi titoli storici più distintivi e originali. Già per questo suo specifico fine esso non può, dunque, pretendere, e non pretende in alcun modo, di configurarsi come una enciclopedia sistematica ed esaustiva in fatto di storiografia italiana. Quel che vuole offrire è, piuttosto, un ampio repertorio di nomi e momenti della storiografia italiana che si stagliano con un certo rilievo sullo sfondo della vicenda culturale e civile dell'Italia nel quadro, più generale, di quella europea.

Alcuni nomi vi risalteranno di più, e altri meno, e talora, o anche spesso, non secondo le aspettative di questo o quel lettore. Poiché l'intento non era per nulla volto a una onnicomprensività totalizzante, questo non dovrebbe sorprendere. È a partire dai nomi sui quali qui ci si sofferma che un quadro più minuzioso può, semmai, essere percepito e disegnato.

I nomi proposti non sono stati lasciati, peraltro, nella loro nuda individualità. Innanzitutto, intorno a essi sono state molto frequentemente disposte 'finestre', rubricate come *Consensi dissensi contrasti*. Ricorrono in esse altri nomi e figure, che in qualche modo si collegano a quelli di primo riferimento o perché ne partecipano posizioni e orientamenti, o per la ragione opposta di una contrapposizione o significativa, divaricante divergenza di merito o di metodo; e ciò sia che vi siano stati sia che non vi siano stati rapporti diretti tra quegli autori. Né ci si è limitati a ciò. Si è voluto, invero, andare oltre, superando il piano di una irrelata singolarità di autori e di opere, e cercando di attingere il piano in cui profili e vicende dei singoli si legano nei discorsi nei quali parliamo di culture e di civiltà, di tradizioni e di eredità, di patrimoni e di specificità o identità culturali. Il lemmario onomastico è stato, perciò, introdotto da un disegno complessivo della storiografia italiana fino alla metà del 20° secolo. Per ciascuno dei grandi periodi in cui, per convenzione o per tradizione, si suole articolare la vicenda italiana (Medioevo, Umanesimo e Rinascimento, Età barocca, Illuminismo, Risorgimento e Italia unita) si è poi offerto un più specifico e articolato profilo dal punto di vista della storia della storiografia, sempre in connessione con la vicenda e la riflessione politica. Si chiude, infine, con una sintesi concernente il periodo dalla metà del 20° sec. in poi, ritagliato a parte per la sua connotazione di contemporaneità; e con una più specifica riflessione, che non vuole essere in nessun modo conclusiva, ma semmai, aprire ad altri discorsi sia retrospettivi che prospettici.

Questa serie di saggi non intende, ovviamente, attenuare in alcun modo il significato e il rilievo delle singole personalità, al cui profilo, nell'ampio lemmario offerto da questo volume, si sono dedicate tante cure, da parte sia degli editori sia della valorosa redazione che ne ha seguito la preparazione. Ciò a cui si è inteso dar luogo è, piuttosto, una sinergia operosa e feconda delle due prospettive, contemporaneamente perseguite, e qui offerte



al lettore nella loro rispettiva specificità. La prospettiva, cioè, dell'individualità ineludibile, insopprimibile e insuperabile dei pensieri, degli studi e ricerche, delle opere di pensiero, di studio e di ricerca di cui è fatto il cammino della cultura e della civiltà; e la prospettiva del grande alveo storico e ideale in cui le opere degli uomini confluiscono, acquistano il loro più autentico significato e continuano a vivere nella mutevole e alterna fortuna che a essi in quell'alveo, di tempo in tempo, il corso delle cose riserva.

Niente, dunque, di categorico e di prescrittivo nell'indicazione e nel perseguimento della doppia prospettiva di cui si è detto. Piuttosto, l'auspicio che essa non resti inerte dinanzi al lettore e che il lettore non resti inerte, a sua volta, nel contemplarla. È diventato di moda, con l'inarrestabile marcia trionfale dei *media* informatici, predicare l'interattività e richiederla come un vero e proprio dovere, una vera e propria dimensione obbligata delle moderne attività intellettuali. Noi non abbiamo alcuna intenzione di predicarla. Auspichiamo, però, che il rapporto tra il lettore e il doppio binario qui offertogli sia un rapporto felicemente interattivo, se non per altro che per essere stata questa la finalità da cui siamo partiti, questa l'ispirazione che ci ha sorretto nell'organizzare e realizzare questo lavoro.

Il quale lavoro, anche per questo, non intende minimamente porsi come una tavola della verità, e meno ancora come un canone disciplinare, e meno che mai come un qualsiasi dettato 'ufficiale', sia accademico che di qualsiasi altro tipo, nella materia trattata. Intende, piuttosto, costituirsi e porsi come uno strumento di lavoro, con il quale si possa avere e sviluppare una dialettica, per l'appunto, interattiva, utile e feconda per gli studiosi e per gli studi.

Il lavoro, inoltre, avendo visto all'opera parecchie decine di studiosi, presenta l'ovvia molteplicità e varietà di punti di vista, l'ovvia diversità di giudizi, di tecniche compositive ed espositive, di metodiche e di generale orientamento intellettuale e storiografico, che sono la regola in opere dovute a tante mani. Anche rispetto a questo dato di fatto universalmente ricorrente ci è sembrato doveroso seguire una linea di prudente empirismo. Non si è cercato, cioè, di imporre ai collaboratori e autori dell'opera alcuna uniformità di linea e di giudizio, tranne quella connessa alle opzioni tipografico-editoriali e redazionali stabilite dall'Istituto promotore ed editore della serie a cui il volume appartiene. Per il resto, abbiamo considerato le eventuali varietà e anche difformità di metodi, orientamenti e giudizi come una possibilità in più dell'opera di riuscire quello strumento di lavoro interattivo e aperto che abbiamo mirato a costruire.

Tutto ciò ci sembra anche esimere dal dichiarare ed esporre una 'filosofia' (si dice così?) del tema storiografico in questione in queste pagine, o dall'offrirne qualche pillola o pagina di sintesi. Non presumiamo affatto di poterci assidere, e, magari, con orgoglio, nel dantesco *messo t'ho innanzi: omai per te ti ciba*. Intendiamo, al contrario, rimetterci interamente al giudizio, alle impressioni, alle reazioni dei lettori che – anche questo è ovvio – auspichiamo positive e feconde, come si è detto, per essi e per gli studi.

Solo vogliamo permetterci di aggiungere che, nel portare avanti e concludere questo lavoro, ancora una volta ci è parso di poter constatare la ricchezza e creatività costante della *gens italica* anche negli studi e nel pensiero storico e politico. Una ricchezza e creatività che, in questo e in ogni campo della civiltà europea, fanno dell'Italia una componente coesistente e codeterminante di tutto ciò che è stato ed è l'Europa stessa nella sua specifica vicenda e nella storia del mondo. Non scopriamo nulla di nuovo. Si parla, però, spesso, a vari propositi, dell'*anomalìa italiana* nel quadro europeo. Discutibile, fino a poter essere ritenuto infondato, sia in generale che in particolare per tanti versi, questo luogo comune certamente non può valere per tutto quanto riguarda arte e cultura d'Italia. E noi confidiamo davvero che il presente volume sia, e possa essere avvertito, come un ulteriore contributo a ribadire e a comprovare la parte dell'Italia in Europa e nel mondo attraverso lo specchio storico-politico qui offerto, e, in proiezione, anche al di là del suo specifico oggetto.

GIUSEPPE GALASSO



AUTORI DEL VOLUME

- DAVID ARMANDO: *Giambattista Vico*
 PAOLO BAGNOLI: *Carlo e Nello Rosselli; Piero Gobetti*
 A. ENZO BALDINI: *Luigi Firpo*
 GENNARO MARIA BARBUTO: *Niccolò Machiavelli; Francesco De Sanctis*
 GUIDO BARTOLUCCI: *Carlo Sigonio*
 STEFAN BAUER: *Enea Silvio Piccolomini*
 SERGIO BERTELLI: *Dal post-Rinascimento al Risorgimento; Federico Chabod*
 LUIGI BONANATE: *Paolo Farneti*
 ALBERTO CADILI: *Bernardino Corio*
 MASSIMO CAMPANINI: *Francesco Gabrieli*
 EUGENIO CAPOZZI: *Giuseppe Maranini*
 CARLO CAPRA: *Marino Berengo*
 ELIANA CARRARA: *Giorgio Vasari*
 LORELLA CEDRONI: *Guglielmo Ferrero*
 AURELIO CERNIGLIARO: *Francesco Calasso*
 CLAUDIO CESA: *Benedetto Croce*
 MICHELE CILIBERTO: *Eugenio Garin*
 FULVIO CONTI: *Gaetano Salvemini*
 PIETRO COSTA: *Gino Luzzatto*
 GIAMPAOLO D'ANDREA: *Gabriele De Rosa*
 ANTONINO DE FRANCESCO: *Pietro Verri; Vincenzo Cuoco*
 NUNZIO DELL'ERBA: *Giuseppe Mazzini*
 FRANCESCO DI DONATO: *Storiografia giuridica*
 RICCARDO DI DONATO: *Ernesto de Martino*
 EUGENIO DI RIENZO: *Gioacchino Volpe*
 FRANCO FARINELLI: *Lucio Gambi*
 MARIA TERESA FATTORI: *Scipione Maffei*
 VINCENZO FERA: *Carlo Dionisotti*
 GIULIO FERRONI: *Storiografia letteraria*
 MAURIZIO FIORAVANTI: *Santi Romano*
 DOMENICO FISICHELLA: *Pietro Silva*
 RICCARDO FUBINI: *Umanesimo e Rinascimento*
 MARIA FUBINI LEUZZI: *Cesare Balbo*
 GIUSEPPE GALASSO: *Italia e storiografia (6°-20° secolo); Il Medioevo*
 ENRICO GALAVOTTI: *Giuseppe Alberigo*
 GIUSEPPE GIARRIZZO: *Rosario Gregorio; Michele Amari*
 ADA GIGLI MARCHETTI: *Cesare Cantù*
 MARIO GABRIELE GIORDANO: *Alessandro Manzoni*
 ANTONIO GIULIANO: *Ranuccio Bianchi Bandinelli*
 MIGUEL GOTOR: *Ruggiero Romano*
 FRÉDÉRIC IEVA: *Carlo Denina; Carlo Cattaneo; Furio Diaz*
 (sezione *Consensi dissensi contrasti* del saggio *Franco Venturi*)
 GIROLAMO IMBRUGLIA: *Pietro Giannone; Adolfo Omodeo*
 VINCENZO LAVENIA: *Cesare Baronio*
 ANTONELLO LA VERGATA: *Paolo Rossi*
 RITA LIZZI TESTA: *Arnaldo Momigliano*
- GIACOMO LOSITO: *Ernesto Buonaiuti*
 CORRADO MALANDRINO: *Vilfredo Pareto*
 ADELISA MALENA: *Ferdinando Ughelli*
 PAOLO MARANGON: *Vincenzo Gioberti*
 GIUSEPPE MARCOCCI: *Francesco Guicciardini*
 FRANCESCO MARGIOTTA BROGLIO: *Da Ruffini a Jemolo: libertà religiosa e rapporti tra Stato e Chiesa*
 FABIO MARRI: *Ludovico Antonio Muratori*
 CLAUDIO MARTINELLI: *Gaetano Mosca*
 LUIGI MASCILLI MIGLIORINI: *Pasquale Villari; Michelangelo Schipa*
 MASSIMO MASTROGREGORI: *L'Italia repubblicana*
 MARIO MAZZA: *Gaetano De Sanctis; Santo Mazzarino*
 ALBERTO MELLONI: *Uscire dal Novecento*
 GRADO GIOVANNI MERLO: *Giorgio Falco; Raffaello Morghen; Ernesto Sestan*
 GIOVANNI MICCOLI: *Delio Cantimori*
 FRANCO MINONZIO: *Paolo Giovio*
 TOMASO MONTANARI: *Giovanni Paolo Lomazzo; Roberto Longhi*
 FRANCESCO MORES: *Gerolamo Tiraboschi*
 RENATO MORO: *Renzo De Felice*
 AURELIO MUSI: *Pandolfo Collenuccio; La storiografia napoletana tra Umanesimo e Barocco; Antonio Gramsci; Storiografia gramsciana*
 ANGELO D'ORSI: *Luigi Salvatorelli*
 GIANFRANCO PASQUINO: *Norberto Bobbio*
 FRANCESCO PERFETTI: *Mario Toscano*
 ROBERTO PERTICI: *Dall'Unità al 1945*
 GUIDO PESCOSOLIDO: *Rosario Romeo*
 ROSARIO PINTAUDI: *Girolamo Vitelli*
 ANTONINO PINZONE: *Ettore Pais*
 GIOVANNA PISANO: *Sabatino Moscati*
 ADRIANO PROSPERI: *Giovanni Botero; Paolo Sarpi*
 OSVALDO RAGGIO: *Microstoria e microstorie*
 GIAN PAOLO ROMAGNANI: *Carlo Botta*
 MANUELA SANNA: *Giambattista Vico*
 FRANCESCO SANTI: *Claudio Leonardi*
 ALESSANDRO SAVORELLI: *Antonio Labriola*
 PAOLO SIMONCELLI: *Armando Saitta*
 GIULIO SODANO: *Tra ducati e repubbliche*
 FRANCESCO TATEO: *Biondo Flavio; Lorenzo Valla; Bartolomeo Sacchi, detto il Platina*
 MAURIZIO TORRINI: *Giovanni Gentile; Guido De Ruggiero*
 FEDERICO TROCINI: *Roberto Michels*
 GIOVANNI VIAN: *Luigi Taparelli d'Azeglio*
 PAOLO VIAN: *Giovanni Battista De Rossi*
 ADRIANO VIARENGO: *Franco Venturi*
 GIOVANNI VIGO: *Carlo M. Cipolla*
 ANDREA VILLA: *Niccolò Rodolico; Romolo e Guido Quazza*

FRANCESCO MORES

Gerolamo Tiraboschi

Tiraboschi e la Storia della letteratura italiana: per buona parte della cultura storica italiana (e per la parte della cultura storica fuori d'Italia che è distrattamente al corrente di Gerolamo Tiraboschi e della sua opera maggiore), l'autore e l'opera si risolvono in questo binomio. Ma, a ben vedere, il fatto che la geografia e la storia della sua opera maggiore siano almeno in parte note (cfr. Cian 1933, Dionisotti 1951 e Gorni 1978-1980) non risolve affatto il problema. Molto meno noti sono questi aspetti in Tiraboschi studioso di storia e il posto che essi occupano nella definizione dell'oggetto letteratura italiana in una dimensione storica.

La vita

Gerolamo Tiraboschi nacque a Bergamo il 18 dicembre 1731 e morì a Modena, a capo della Biblioteca Estense, il 3 giugno 1794. Nell'agosto del 1794 uno dei suoi assistenti, Carlo Ciocchi, tracciò il profilo che sarebbe servito da punto di partenza per tutte le successive biografie di quello che, insieme a Ludovico Antonio Muratori, fu il prefetto più noto dell'Estense. Secondo Ciocchi, Tiraboschi entrò a far parte quindicenne della Compagnia di Gesù. Dal 15 ottobre 1746 fino alla soppressione della Compagnia, nel luglio del 1773, egli percorse tutto il *cursus studiorum* previsto per i novizi, continuando a gravitare intorno a Milano, dove divenne, infine, professore di eloquenza nell'Università gesuitica di Brera. Qui, sotto l'ala protettrice del governo asburgico, mise mano al rifacimento del vocabolario latino-italiano di Carlo Mandosio (1682-1736), pronunciò alcune orazioni latine e italiane che gli diedero fama anche al di fuori della Lombardia e, con la pubblicazione delle «Memorie degli Umiliati» nel 1766, diede prova di essere quell'«Indagatore sollecito» ed «eruditissimo Letterato» del quale il duca Francesco III d'Este aveva bisogno per la sua biblioteca.

Tiraboschi si trasferì dunque a Modena nel giugno del 1770, con il consenso dei suoi superiori, per continuare la tradizione dei bibliotecari gesuiti dell'Estense.

Iniziò immediatamente un'attività di spoglio di «molti libri» conservati nella biblioteca, di pari passo con la redazione del «primo Tomo della Storia della letteratura italiana», compilato «su i Monumenti presi dalla Biblioteca Ducale» (qui, come in precedenza e fino al termine del capitolo, tutte le citazioni rinviano a Ciocchi 1794; per un riscontro critico sull'attività di spoglio, ordinamento e studio dei fondi e dei materiali modenesi tra il 1770 e il 1771 si veda Di Pietro Lombardi 1996, pp. 47-65).

La *Storia*, ultimata in undici anni, fu ristampata, tradotta e compendiata come

opera, che per la vastità dell'erudizione, per le critiche discussioni, per i sensati e modesti giudizi in ogni genere di letteratura, e per lo Spirito filosofico, moderato però dalla più diritta ragione, e dalla Religione la più pura, di cui è ripiena, ha riscosso l'ammirazione, e le lodi di tutta la Repubblica Letteraria (p. 8).

Accanto alla *Storia*, Tiraboschi compose e pubblicò una *Vita di santa Olimpia*, una *Lettera intorno al saggio storico-apologetico del Lampillas*, la *Vita di Fulvio Testi* e i primi due volumi della *Biblioteca modenese*: tutto – secondo Ciocchi – accompagnato da un «applauso generale», al punto che, con il consenso entusiasta di Francesco III, fu creato «Nobile Modenese». Gli onori cittadini tributatigli lo spinsero a dare alla luce, tra l'altro, altri cinque tomi della *Biblioteca modenese*, una *Storia della celebre abbazia di Nonantola* e tre tomi di *Memorie storiche modenesi*. Questa identificazione con Modena e la dimensione cittadina conobbe solo un'eccezione:

Finché durò la Compagnia di Gesù, visse egli nella più regolata ritiratezza, e tolto il tempo dovuto alle necessarie visite di convenienza, a un po' di passeggio, e alle determinate ricreazioni giornaliere, e agli esercizi della Pietà in cui fu sempre esattissimo, impiegò il restante nella sua camera, e al suo tavolino, occupato allo studio, e alla compilazione delle sue opere. Sciolta la Compagnia conservò quasi lo stesso tenore di vita (p. 13).

Non è solo per la noia generata dall'esistenza municipale e ordinatissima di Tiraboschi che l'accenno alla Compagnia di Gesù è importante. È stato rilevato da Guglielmo Gorni (1978-1980, pp. 468-70) come per Tiraboschi l'appartenenza alla Compagnia fu la via per divenire un emigrato felice e per mettersi al riparo da veri sentimenti municipalistici. Occuparsi di un luogo circoscritto, geograficamente e intellettualmente, non significò mai trasformare la ricerca in una curiosità provinciale, né a Milano, né a Modena; una volta venuto meno l'ordine, rimase la biblioteca del principe. Se la soppressione dei gesuiti e la presenza dell'Estense consentì a Tiraboschi di non modificare troppo quello che Cocchi chiamò il suo «tenor di vita», possono esistere pochi dubbi sulla profondità con la quale gli eventi del luglio 1773 incisero nella vita privata dell'ormai ex gesuita di origine bergamasca. Lo dimostra la storia dei frontespizi dei vari tomi della *Storia della letteratura italiana*: prima Gerolamo Tiraboschi «della Compagnia di Gesù, bibliotecario del Serenissimo Duca di Modena», successivamente «bibliotecario del Serenissimo Duca di Modena e professore onorario nella Università della stessa Città», poi ancora «cavaliere abate, consigliere di S. A. S. il signor Duca di Modena, Presidente della Ducal Biblioteca e della Galleria delle medaglie, e professore onorario nella Università della stessa Città». Come a dire che la storia privata di Tiraboschi non si risolveva, anche contro la sua volontà, nell'identità gesuitica perduta, ma risaliva ad anni più remoti di quelli modenese, quando il futuro autore della *Storia della letteratura italiana* si addestrava alla ricerca storica.

Retorica e storia: *De patriae historia oratio*

L'addestramento di Tiraboschi alla ricerca storica avvenne in un contesto straordinariamente confortevole. Cinque anni dopo la nomina a professore di retorica nel collegio di Brera, nel 1760, Tiraboschi diede alle stampe un'orazione latina con la quale celebrò la storia e le figure illustri di Milano e il governo asburgico della città che lo ospitava da un lustro. Alla retorica fu assegnato il compito di ornare la prefazione dell'orazione (dedicata a Carlo Firmian, ministro plenipotenziario nella Lombardia governata da Vienna), alla storia e alla tradizione erudita quello di sostanziare le quarantacinque pagine del testo. Sostanza e ornamento non si contrapponevano affatto, se è vero che per Tiraboschi il punto di partenza e il punto centrale erano rappresentati dall'ispirazione muratoriana dell'orazione (*De patriae historia oratio*, 1760, p. I). Dai *Rerum italicarum scriptores* era possibile trarre la luce necessaria per illuminare non solo la storia di Milano, ma anche le *Italicae historiae*; attraverso lo studio delle cose (*rerum studio*) si intravedeva quella che era l'*utilitas* della storia (p. II), tanto più evidente – aggiunse Tiraboschi – quanto più essa

era commisurata alla grandezza della patria (diffusamente, p. III).

L'apparato di note che accompagna l'orazione fornisce una prova convincente della continua dialettica tra retorica e storia, piccolo e grande che uniforma tutto il testo. Alla retorica dell'esordio appartiene il riferimento notissimo al *De oratore* di Cicerone e alla storia come *magistra vitae*, come ciceroniane sono le genealogie di storici greci (Erodoto, Tuciddide, Teopompo, Senofonte, Callistene, Timeo) e la tradizione annalistica nata a Roma con i pontefici massimi. Ancora ciceroniana è la riprovazione dell'ignavia epicurea verso la storia, come, per contrasto, l'accenno a Charles Rollin e alla scarsa attitudine dei moderni, in Francia, alla storia.

A Milano, raccontò Tiraboschi, esisteva «nei tempi antichissimi» un'iscrizione inserita nella porta Romana che definiva Milano *Roma secunda*. La storiografia di argomento milanese (tra gli altri il somasco Giovanni Paolo Mazzuchelli) non si era fatta sfuggire questa analogia e (con Tristano Calco) non aveva perso l'occasione per ribadire come, alla pari di Roma, Milano fosse *aeterna*. Dall'età dei Galli Insubri, narrata da Livio e filtrata da Polibio, fino a Landolfo iuniore e seniore e a Galvano Fiamma editi da Muratori, la storia milanese era stata una storia di contrasti cittadini e di sconfitte, ma in ogni caso una storia *progressiva*, che Tiraboschi ricostruì dando prova di dominare perfettamente tutta la bibliografia che si era venuta accumulando nel vasto spazio aperto tra la tradizione storiografica classica e il lavoro di edizione e compilazione portato avanti da Muratori. Fu l'esempio di Muratori, combinato con l'analisi ciceroniana del rapporto tra retorica e storia (comunque funzionale all'aspetto magisteriale della seconda), a convincere Tiraboschi che era necessario spingersi più in là di quanto fatto con l'orazione sulla *storia patria*.

Gesuiti e umiliati a Milano

Il pretesto per spingersi più in là di quanto fatto fino allora fu fornito da una circostanza particolare. Il collegio e l'Università gesuitica di Brera si trovavano nel luogo che, dal 1178 alla soppressione del 1571, era stato dell'ordine degli umiliati. Nati come manifestazione di religiosità laicale, gli umiliati rappresentavano una chiave adatta per accedere alla storia di Milano, osservata dal punto di vista della storia delle esperienze religiose. Se ne accorsero (Venturi 1987, p. 583) i recensori dell'opera, colpiti dal fatto che Tiraboschi avesse scelto un ordine che era socialmente diverso da tutti gli altri, intento com'era alla cardatura della lana e, forse per questo, in un'annotazione che sembra una proiezione verso il presente settecentesco e il futuro, vicino alle presunte virtù civili ed economiche dei milanesi.

Gli umiliati avevano cessato da molti anni di esistere, i gesuiti sarebbero presto stati soppressi: fu proprio

FRANCESCO MORES

in questo spazio che Tiraboschi maturò l'idea di lavorare sui *monumenti* dei primi, potendo contare sul materiale raccolto da Giovanni Pietro Puricelli, trasmessogli dal prefetto della Biblioteca Ambrosiana, Baldassarre Oltrocchi (*Vetera Humiliatorum monumenta annotationibus ac dissertationibus prodromis illustrata*, 1766-1768, 1° vol., *Praefatio*).

Lavorando sui materiali raccolti in Ambrosiana e nei depositi documentari di Brera, Tiraboschi compilò otto dissertazioni date alle stampe nel 1766 (sugli inizi degli umiliati, sul loro terz'ordine, sulla loro legislazione, sui maestri generali, sui beni, sugli uomini illustri tra gli umiliati, sulle case e sulla fine degli umiliati); l'anno seguente aumentò la dissertazione dedicata alle case degli umiliati e iniziò (2° vol., da p. 117), proseguendola poi nel terzo volume, un'opera sistematica di *illustrazione* delle dissertazioni. È in quest'opera che diventa possibile ravvisare lo sforzo compiuto da Tiraboschi per passare dalla collazione del materiale (robustamente fondata sul lavoro di Puricelli) all'edizione. I documenti furono editi con una sommaria indicazione del luogo di conservazione, ma non tanto sommaria da impedire di apprezzare il grande lavoro di sistemazione e sistematizzazione compiuto (3° vol., fino a p. 98).

Agiografie e periferie

Come ho già ricordato, nei sette anni seguenti alla pubblicazione del terzo volume dei *Vetera Humiliatorum monumenta*, Tiraboschi fu impegnato in un'altra attività di sistemazione. Arrivato a Modena, presso la Biblioteca Estense, spogliò, iniziò a ordinare e studiò i depositi documentari della città e ne ricavò molto materiale che utilizzò per le sue opere, tra cui la *Storia della letteratura italiana*.

Era stato oratore e retore, storico delle glorie cittadine e delle istituzioni religiose, operaio nel cantiere di una letteratura italiana geograficamente unitaria e fu anche agiografo. La *Vita di santa Olimpia vedova e diaconessa* fu pubblicata dalla stamperia reale nel 1775. Sul modo con il quale essa venne composta Tiraboschi fu molto chiaro:

Mi compiaccio perciò, che avendo intrapreso a scrivere la Vita di questa Santa alle istanze d'una piissima Dama, che ne porta il nome, e che ha bramato, che le eroiche virtù di essa fosser più note al mondo, che comunemente non sono, io abbia potuto farlo seguendo quasi sempre l'autorità e la scorta di quel santissimo Patriarca di Costantinopoli [Giovanni Crisostomo]. Nelle altre cose, per cui l'Opera del Santo non mi hanno somministrato bastevole lume, mi son giovato di altri Scrittori contemporanei, come de' due Palladii, di Sozomeno, di san Gregorio Nazianzeno, e di altri (*Vita di santa Olimpia vedova e diaconessa della Chiesa di Costantinopoli*, 1775, pp. V-VI).

Altrettanto chiaro era il punto di partenza, al di là dell'occasione generata da una nobildonna modenese di nome Olimpia:

Chiunque nelle Vite de' Santi altro non cerca che estasi, profezie, e visioni, se a caso si avviene in questa, ch'io offro al Pubblico, può chiuderla senz'altro, e gittarla, ch'essa non fa per lui (p. III).

Dalla periferia della sfera d'influenza austriaca in Italia, da una richiesta apparentemente banale, Tiraboschi arrivò a formulare un'idea peculiare di agiografia. Da una parte, essa non trascurava l'autorità delle fonti, distinguendo il certo dal probabile, dall'altra escludeva il probabile come cosa favolosa: erano favolose e dunque da rigettare le congetture fondate sulla probabilità, ma erano da rifiutare anche le agiografie nelle quali estasi, profezie e visioni la facevano da padrone. Non si trattava di un'annotazione priva di significato. La vita di Olimpia valeva soprattutto come testimonianza di fedeltà a una istituzione (la Chiesa costantinopolitana) e come ulteriore banco di prova del metodo dell'accertamento appreso a partire dalla dimensione retorica e municipale dell'orazione sulla storia patria e passato attraverso la storia religiosa e documentaria degli umiliati. Dieci anni dopo vi fu un ulteriore collaudo, che tenne insieme tutte le dimensioni attraversate dalla formazione del metodo di Tiraboschi.

Storia e filosofia: da Nonantola al Nilo

La *Storia dell'augusta badia di San Silvestro di Nonantola* appartiene senza dubbio al genere della «difesa di istituzioni» (Rosa 1963, poi 1969, p. 31) che, nella linea Bacchini-Muratori, era ancora possibile concepire negli anni Ottanta del 18° secolo. Allestita su impulso dell'abate commendatario (dal 1779) Francesco Maria d'Este, figlio di Francesco III d'Este, essa era frutto – come già i *Vetera Humiliatorum monumenta* – di scavi archivistici precedenti (condotti da Andrea Ansaloni: una messa a punto sulla genesi dell'opera e gli antecedenti in Golinelli 1997, pp. 87-92) e fu probabilmente la vetta più alta raggiunta dal punto di vista tecnico – della tecnica sistematizzata un secolo prima da Jean Mabillon nel *De re diplomatica* – dall'abate Tiraboschi.

La *Storia* non fu solo tecnica, ma anche polemica. Non si tratta certo di una scoperta (lo hanno ribadito, tra gli altri, Biondi 1984, p. 1095 e nota 20, e Casari 1992, poi 2006, p. 97 e nota 20). Ecco come Tiraboschi esordì:

La storia di un Monastero in due tomi in foglio! Così forse al primo comparir di quest'Opera esclamerà alcuno de' gravi e severi Filosofi de' nostri giorni, che tutti occupati nel calcolar le forze de' Regni, l'utilità del commercio, le sorgenti della pubblica felicità, l'influenza del clima, le vicende delle leggi e de' co-

stumi, sdegnano le minute ricerche, e si ridono di uno Storico, che in vece di adombrare gli avvenimenti con tratti di ardito pennello freddamente trattienesi a fissarne le epoche, e ad esaminare le circostanze. [...] Io mi rimarrei fermo nella mia idea, che l'esattezza delle ricerche è uno de' principali pregi a uno storico necessarij; che se la verità e le circostanze de' fatti non si stabiliscono dapprima, cade a terra qualunque sistema si voglia sopra essi innalzare; che molti moderni, i quali han voluto invece di una, come essi la dicono, pedantesca Storia darci un filosofico quadro, non ci hanno dato né quadro né Storia, ma un gruppo di errori ne' fatti, e un ammasso di sogni nelle conseguenze, che ne han dedotte (*Storia dell'augusta badia di San Silvestro di Nonantola, aggiuntovi il Codice diplomatico della medesima illustrato con note*, 1° vol., 1784, pp. IX-X).

Il 'severo Filosofo' al quale Tiraboschi fece cenno era Pietro Verri (per la ricostruzione della polemica seguì Mari 1999, pp. 33-35). Nel 1783, nella prefazione al primo tomo della sua *Storia di Milano*, Verri aveva sferrato un duro attacco agli «eruditi per mestiere» e, pur non colpendolo direttamente, aveva definito Giorgio Giulini (autore delle amplissime *Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e della campagna di Milano ne' secoli bassi*, 1760-1765) non uno storico, ma un antiquario. Gli estimatori di Giulini, primo fra tutti il canonico Mario Lupo, editore di un voluminoso *Codex diplomaticus civitatis et Ecclesiae Bergomatis*, fecero pressione su Tiraboschi perché entrasse direttamente in lizza. Tiraboschi intervenne in due momenti: prima, nel 1783, con una citazione esplicita (la *Storia* di Verri non era altro che un «compendio» messo insieme «scegliendo dalla *Memorie* del conte Giulini il risultato delle sue diligenti ricerche»), poi nella prefazione al primo tomo della *Storia dell'augusta badia di San Silvestro di Nonantola*, con l'allusione contenuta nel passo che ho riportato poco sopra.

Il fatto che l'allusione fosse decodificata immediatamente da alcuni dei corrispondenti di Tiraboschi (ancora Lupo e Ireneo Affò) è sufficiente per ritenere che l'esordio della prefazione sia stato qualcosa di molto simile a una «dichiarazione di divorzio tra ricerca storica e filosofia» (Venturi 1987, p. 592)? La distinzione fu così netta e riguardò davvero filosofia e ricerca storica? Forse è necessario porre il problema in maniera diversa e provare a distinguere il pensiero politico e il pensiero storico di Tiraboschi.

Dal punto di vista politico, Tiraboschi temperò la prudenza che gli veniva dal suo «tenor di vita» con un'avversione verso un certo tipo di 'filosofia'. Quest'avversione fu anch'essa temperata, sottotraccia, ma più evidente nella fase finale della sua esistenza. Dando alle stampe nel 1794 una *Memoria sulle cognizioni che si avevano sulle sorgenti del Nilo prima del viaggio del signor Jacopo Bruce* (preceduta nel 1793 da un'altrettanto recisa *Memoria* sul processo a Galileo Galilei:

Motta 1997, pp. 158-62), egli provò a dimostrare due cose: 1) che la scoperta delle sorgenti del Nilo non era da ascrivere alla spedizione guidata tra il 1768 e il 1770 dallo scozzese James Bruce, bensì alle missioni gesuitiche in Etiopia della prima metà del 17° sec.; 2) che uno dei portati della moderna 'filosofia' erano il «libertinaggio» e l'«irreligione» (*Memoria sulle cognizioni che si avevano sulle sorgenti del Nilo prima del viaggio del signor Jacopo Bruce*, 1794, pp. 139-40, cit. da Mari 1999, p. 39 nota 60).

Ciò non significa, mi pare, che Tiraboschi rifiutasse ogni forma di 'filosofia' (fatta coincidere con una forma di pensiero storico). Non è un caso che Ciocchi, nel necrologio scritto subito dopo la morte del prefetto dell'Estense, lo definisse dotato di «Spirito filosofico, moderato però dalla più diritta ragione, e dalla Religione la più pura». La ragione minuscola, racchiusa tra le maiuscole dello Spirito e della Religione, era quel tanto di genio che uno studioso moderno ha collocato nelle «zone basse», dove le azioni vivono «nell'attenzione, nell'economia e nell'esercizio dei pensieri» (Raimondi 1984, poi 1989, p. 141), e che Ugo Foscolo (1826, p. 303, riecheggiato da Raimondi, ripreso fin dal titolo e in epigrafe da Mari e a sua volta debitore forse dell'esordio della prefazione della *Storia dell'augusta badia di San Silvestro di Nonantola*; per quanto segue nel capoverso successivo si veda ancora Mari 1999, pp. 21-22) definì geni «tardissimi e freddi», «appunto perciò» capaci di «eseguire ciò che gli altri non potrebbero mai fare».

Dal punto di vista del pensiero storico, quanto Tiraboschi fece fu orientato dalla sua *forma mentis* diplomatica. Attraverso i documenti, tentò di far coincidere la storia con la storiografia e per effettuare ciò puntò, come già Pierre Bayle, al *minimo* rappresentato dalle 'cose'. Come Bayle, egli non fu un *minutissimarum rerum minutissimus scrutator*? Certo, non si trattò né di una ripresa consapevole di Bayle, né di pirronismo (la cui conseguenza più inattesa potrebbe essere stato il culto del documento), né di un anacronistico 'positivismo', ma di una qualche formulazione intermedia e di compromesso, che ha molto a che fare con quanto Marc Bloch scrisse a proposito della data di pubblicazione del *De re diplomatica* (1681) di Mabillon: la nascita della critica delle 'cose', attraverso il documento d'archivio, fu «una grande data nella storia dello spirito umano» (Bloch 1949, trad. it. 1969², p. 83).

La Storia della letteratura italiana

La filosofia minima di Gerolamo Tiraboschi divenne grande quando fu applicata a un oggetto preciso; per arrivare a definirlo, Tiraboschi lavorò costantemente alla sua opera più nota, la *Storia della letteratura italiana*. Essa prese forma nei suoi anni modenese, fu pubblicata a Modena in quattordici volumi tra il 1772 e il 1782 e rifatta in sedici volumi ancora a Modena tra il 1787 e 1794.

FRANCESCO MORES

I sedici volumi coprivano un arco cronologico vastissimo (dagli Etruschi fino agli eruditi settecenteschi, secondo una suddivisione per periodi e solo in parte per secoli) e rappresentarono una grande novità proprio perché non erano immediatamente riconducibili a modelli fino allora noti. La *Storia* di Tiraboschi era *italiana* poiché si occupava di tutto quanto era avvenuto nella penisola italiana prima dell'età augustea e prima della Rivoluzione francese e si occupava di *letteratura* nel modo che il suo autore aveva provato a chiarire fin dalla *Prefazione* alla prima edizione:

Ella è la *Storia della Letteratura italiana*, non la Storia de' Letterati italiani, ch'io prendo a scrivere. Quindi mal si apporrebbe chi giudicasse, che di tutti gli Italiani Scrittori e di tutte l'Opere loro io dovessi qui ragionare, e darne estratti, e rammentarne le diverse edizioni. Io verrei allora a formare una Biblioteca, non una Storia; e se volessi unire insieme l'una e l'altra cosa, m'ingolferei in un'Opera di cui certo non potrei vedere, né altri forse vedrebbe mai, il fine [...]. Ella è dunque, il ripeto, la storia della letteratura italiana, ch'io mi son prefisso di scriverne; cioè la storia dell'origine e de' progressi delle Scienze tutte in Italia (*Storia della letteratura italiana*, 1787-1794, 1° vol., Prefazione, p. V).

Un «impianto collettivista, non certo individualista, della trattazione», uno «sviluppo diacronico di tutte le discipline», basato «sulla fiducia di poterne tracciare una storia», una «*Storia senza eroi*» (Gorni 1978-1980, p. 472): queste le principali caratteristiche della *Storia della letteratura italiana*, ottenute applicando una filosofia minima e un'erudizione massima. Filosofia ed erudizione consentirono a Tiraboschi (come ha mostrato Mari 1999, pp. 103-104) di pensare al rapporto tra storia e letteratura come al risultato di una fusione tra accertamento positivo ed enciclopedismo. Le *belle lettere* entravano a pieno titolo nella strana storia della cultura di Tiraboschi; non svettavano sopra ogni altra cosa (come molti critici successivi avrebbero desiderato), ma contribuirono di certo a creare una formulazione intermedia e di compromesso che è anche la cifra del pensiero storico dello stesso Tiraboschi.

Opere

- De patriae historia oratio*, Mediolani 1760.
Vetera Humiliatorum monumenta annotationibus ac dissertationibus prodromis illustrata, 3 voll., Mediolani 1766-1768.
Vita di santa Olimpia vedova e diaconessa della Chiesa di Costantinopoli, Parma 1775.
Storia dell'augusta badia di San Silvestro di Nonantola, aggiuntovi il Codice diplomatico della medesima illustrato con note, 2 voll., Modena 1784-1785 [ma 1784-1787].

Storia della letteratura italiana, 16 voll., Modena 1787-1794.
Memoria sulle cognizioni che si avevano sulle sorgenti del Nilo prima del viaggio del signor Jacopo Bruce, «Memorie della Regia Accademia di scienze, belle lettere ed arti di Mantova», 1794, 2, pp. 139-76.

Bibliografia

- C. CIOCCHI, *Lettera al dottissimo signor abate Francescantonio Zaccaria. Risguardante alcune più importanti notizie della vita, e delle opere del chiarissimo signor cavaliere abate Girolamo Tiraboschi*, Modena 1794.
U. FOSCOLO, *Intorno ad antiquari e critici* (1826), in ID., *Saggi di letteratura italiana*, a cura di C. Foligno, 2° vol., Firenze 1958, pp. 301-24.
V. CIAN, *Girolamo Tiraboschi*, Modena 1933.
M. BLOCH, *Apologie pour l'histoire ou Metier d'historien*, Paris 1949 (trad. it. Torino 1969²).
C. DIONISOTTI, *Geografia e storia della letteratura italiana*, «Italian studies», 1951, 6, pp. 70-93, poi in ID., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino 1967, pp. 25-54.
M. ROSA, *Echi dell'erudizione muratoriana nel '700. Appunti in margine a un libro recente*, «Studi medievali», s. III, 1963, 4, pp. 821-52, poi, con alcune modifiche e con il titolo *L'«età muratoriana» nell'Europa del Settecento*, in ID., *Riformatori e ribelli nel '700 religioso italiano*, Bari 1969, pp. 9-47.
G. GORNI, *I duecento anni della «Storia della letteratura italiana» del Tiraboschi*, «Atti dell'Ateneo di scienze lettere ed arti di Bergamo», 1978-1980, 41, pp. 465-77.
A. BIONDI, *Tempi e forme della storiografia*, in *Letteratura italiana*, diretta da A. Asor Rosa, 3° vol., *Le forme del testo*, t. 2, *La prosa*, Torino 1984, pp. 1075-1116.
E. RAIMONDI, *Letteratura e scienza nella «Storia» del Tiraboschi*, in *Scienza e letteratura nella cultura italiana del Settecento*, a cura di R. Cremante, W. Tega, Bologna 1984, pp. 295-309, poi in ID., *I lumi dell'erudizione. Saggi sul Settecento italiano*, Milano 1989, pp. 125-41.
F. VENTURI, *Settecento riformatore*, 5° vol., *L'Italia dei lumi (1764-1790)*, t. 1, *La rivoluzione di Corsica. Le grandi carestie negli anni sessanta. La Lombardia delle riforme*, Torino 1987.
U. CASARI, *Tiraboschi e la storiografia locale estense*, in *Per formare un'istoria intiera. Testimoni oculari, cronisti locali, custodi di memorie private nel progetto muratoriano*, Atti della I Giornata di studi muratoriani (Vignola, 23 marzo 1991), Firenze 1992, pp. 173-90, poi in ID., *Studi su Girolamo Tiraboschi e altre ricerche*, Modena 2006, pp. 91-111.
P. DI PIETRO LOMBARDI, *Girolamo Tiraboschi*, Rimini 1996.
P. GOLINELLI, *Tiraboschi storico dell'abbazia di Nonantola*, in *Girolamo Tiraboschi. Miscellanea di studi*, a cura di A.R. Venturi Barbolini, Modena 1997, pp. 87-108.
F. MOTTA, *Copernico, i Gesuiti, le sorgenti del Nilo. Il processo Galilei nella lettura di Girolamo Tiraboschi*, in *Girolamo Tiraboschi. Miscellanea di studi*, a cura di A.R. Venturi Barbolini, Modena 1997, pp. 109-70.
M. MARI, *Il genio freddo. La storiografia letteraria di Girolamo Tiraboschi*, Milano 1999.